

IL POPOLO DELLA LIBERTA'

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018

RELAZIONE DEI RAPPRESENTANTI LEGALI SULLA GESTIONE

Il rendiconto in esame, l'undicesimo redatto dalla nostra Associazione, presenta un disavanzo dell'esercizio di € 301.351; per effetto di tale risultato il disavanzo complessivo aumenta passando da € 8.079.566 del precedente esercizio ad € 8.380.917.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Prima di commentare l'andamento della gestione nell'esercizio in esame esponiamo, per una migliore analisi, alcune sintetiche informazioni legate ai fatti che hanno interessato la nostra Associazione ed alle funzioni da essa eseguite nell'anno.

Illustriamo innanzitutto l'evoluzione delle due più rilevanti controversie legali in atto, in passato sfociate nel totale pignoramento dei residui crediti per rimborsi elettorali per un importo che al 31 dicembre 2018 rimane pari ad € 1.167.235; nel corso dell'anno non si sono verificate nuove assegnazioni da parte dei giudici competenti, né svincoli delle somme non disponibili. Tali restrizioni continuano a pregiudicare la gestione finanziaria della nostra Associazione contribuendo a causare una notevole carenza di liquidità e ostacolando ogni azione strutturata di risanamento, anche transattivo, delle posizioni debitorie complessive in essere.

La controversia di gran lunga più importante continua ad essere il giudizio che vede la nostra Associazione contrapposta alla società Roboris Re Srl, la cui origine è descritta ampiamente nelle relazioni sulla gestione di precedenti esercizi. Va evidenziato che in data 28 febbraio è il giunto a termine il primo grado di giudizio; contrariamente alle nostre aspettative, il Tribunale di Roma sezione civile ha purtroppo pronunciato una sentenza sfavorevole alla nostra Associazione, rigettando l'opposizione proposta dal PDL e confermando il decreto ingiuntivo all'epoca notificato dalla Roboris Re Srl. La nostra Associazione ha prontamente presentato nei termini di legge il ricorso in appello con contestuale istanza di inibitoria per la riforma del suddetto verdetto; la Corte di Appello di Roma rapidamente riunitasi il successivo 12 settembre non ha ritenuto che dovessero ricorrere i presupposti per l'accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività della

Two handwritten signatures in black ink, one larger and more stylized, the other smaller and more cursive, located at the bottom right of the page.

sentenza impugnata e per la discussione del ricorso ha fissato l'udienza alla lontana data del 9 giugno 2021.

La seconda maggiore controversia è quella sorta con Alleanza Nazionale Associazione in Liquidazione in merito agli addebiti di spesa da essa in precedenza effettuati per il triennio 2009-2011, cui hanno fatto seguito successivi atti fino al pignoramento presso terzi notificato al PDL nel 2017. Ricordiamo che il pignoramento in oggetto è il secondo notificato da Alleanza Nazionale; il primo procedimento esecutivo si è concluso con l'assegnazione complessiva di € 198.773 effettuata dalla sezione civile del Tribunale Ordinario di Roma in febbraio 2017, a valere sui crediti per contributi elettorali.

L'ammontare del pignoramento ancora esistente è di € 759.239, il cui importo risulta maggiorato in ossequio alle disposizioni di legge in materia rispetto all'antecedente atto di precetto di € 506.159. A tal proposito, i legali del nostro Movimento presentarono opposizione poiché nell'ammontare richiesto con l'atto di precetto figuravano addebitati interessi il cui calcolo appariva errato rispetto alle originarie scritture private che ne avevano regolamentato l'applicazione. Nei primissimi giorni del 2019, il giudizio di merito sul ricorso per decreto ingiuntivo relativo alla controversia in esame è giunto a compimento; come descritto nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, il giudice ha accolto le istanze della nostra Associazione in merito agli interessi da applicare. Di conseguenza, tale sentenza ha comportato il ricalcolo degli stessi generando un sopravvenienza attiva complessiva di 112.905 imputata nell'esercizio in esame a diminuzione dei debiti esistenti verso Alleanza Nazionale.

Restando in argomento, nel corso dell'esercizio sono state pronunciate da parte degli organi competente alcune sentenze relative ad ingiunzioni pervenute in precedenza, emesse a seguito di verbali di accertamento risalenti agli anni 2012 e 2013 elevati per l'affissione di manifesti effettuata in modo non conforme ai regolamenti comunali. Le opposizioni presentate nei termini di legge dalla nostra Associazione sono state rigettate, il che ha costretto il PDL a ricorrere successivamente in appello. L'ammontare delle sanzioni comminate è stato totalmente iscritto nel relativo fondo rischi già nel precedente anno.

Continuando ad esporre le principali attività poste in essere dal PDL nel corso del 2018, sono proseguite le operazioni relative all'estinzione graduale delle spese di funzionamento soprattutto attraverso la cessazione nell'ultima parte dell'esercizio del

contratto di lavoro ormai giunto a scadenza, alla parziale dismissione delle immobilizzazioni ancora presenti tra le attività e alla liquidazione di alcune minori passività pregresse.

Infine, la società di revisione Deloitte & Touche Spa alla quale il PDL ha affidato l'incarico di effettuare il controllo della gestione contabile e finanziaria per il triennio 2016-2018, esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Passiamo ora all'evoluzione della gestione nel presente esercizio. Dopo il risultato negativo del precedente anno il quale esponeva un disavanzo di € 947.124, la gestione dell'esercizio in esame ha generato un nuovo disavanzo di € 301.351; tuttavia, confrontando i due dati è evidente che la perdita del 2018 risulta di molto inferiore rispetto al 2017 per un importo di € 645.773. Illustriamo in sintesi i fattori che hanno determinato la formazione di tale risultato attraverso il commento delle voci del Conto economico a confronto di quanto accaduto il passato anno.

Uno degli elementi che ha concorso a ridimensionare il disavanzo dell'anno è determinato dalle contribuzioni pervenute nell'esercizio iscritte nei proventi della gestione caratteristica. L'ammontare raccolto, come appare evidente, non risulta totalmente adeguato sia pure alle più ridotte esigenze della nostra Associazione, ma occorre mettere in opportuno rilievo che tali proventi risultavano del tutto assenti nel precedente esercizio.

Un altro fattore è legato alla forte diminuzione degli oneri della gestione caratteristica. In effetti, questi ultimi mostrano un calo di oltre il 40% in rapporto a quanto iscritto nel rendiconto dell'anno precedente. Tutte le voci che costituiscono la posta, ad eccezione degli oneri "Per servizi", risultano in diminuzione; la voce che però mostra di gran lunga il più elevato decremento è quella relativa agli "Altri accantonamenti" che quasi azzerano il proprio ammontare per effetto sia dell'assenza di nuove controversie legali, sia perché non si è stimato necessario effettuare adeguamenti del relativo fondo per quanto riguarda le cause tuttora pendenti. Gli "Oneri per servizi" aumentano visibilmente anche se non in modo eccessivo in valore assoluto, mentre le rimanenti poste evidenziano invece lievi diminuzioni.

Per quanto riguarda le partite straordinarie, il saldo attivo della posta si incrementa innanzitutto per effetto della iscrizione nell'esercizio della sopravvenienza attiva legata al nuovo conteggio dei minori interessi passivi sui debiti esistenti verso Alleanza Nazionale.



Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria, la gestione dell'anno ha prodotto un disavanzo di cassa di periodo poiché la disponibilità liquida è diminuita di circa l'80% rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza, il flusso totale delle uscite, peraltro in cospicua contrazione rispetto all'anno precedente, non ha trovato adeguata copertura nel flusso delle entrate dell'anno, comunque in aumento rispetto al 2017, originato solamente dall'ammontare dei proventi iscritti; il flusso delle uscite è stato destinato al pagamento di precedenti passività e al sostenimento dei residui oneri di gestione correnti.

Premesso quanto sopra descritto, illustriamo più in dettaglio l'andamento della gestione economica relativa all'esercizio in esame.

I Proventi della gestione caratteristica sono pari ad € 200.000, mentre nel precedente esercizio non era iscritto alcun importo. Il suddetto ammontare è interamente compreso nelle contribuzioni da persone fisiche, raccolte in linea con le disposizioni legislative in vigore.

Gli Oneri della gestione caratteristica pari ad € 489.727 risultano in decremento di € 355.261 rispetto all'anno scorso in cui mostravano l'importo di € 844.988. In sequenza, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 187.671 e aumentano di € 111.006 in confronto all'anno scorso dove erano iscritti per € 76.665. Le voci di spesa in essi comprese sono le seguenti:

1) Consulenze legali e spese legali	€	116.984
2) Altre consulenze e collaborazioni	€	41.399
3) Altri servizi	€	29.288

TOTALE	€	187.671
		=====

Le spese "Per il personale" riportano un importo totale di € 231.069 e si riducono di € 24.660 rispetto all'anno precedente dove erano iscritte per € 255.729.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 57.814 in diminuzione di € 26.117 rispetto all'anno passato in cui totalizzavano € 83.931; la voce comprende esclusivamente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presenti nelle attività.

Gli "Altri accantonamenti" sono iscritti per € 1.061 e diminuiscono di € 414.040 rispetto all'esercizio precedente in cui totalizzavano l'ammontare di € 415.101; sono composti unicamente da quanto accantonato nell'anno al fondo rischi per controversie legali in corso.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 12.112 in riduzione di € 1.450 rispetto al precedente esercizio il cui importo era di € 13.562. Le voci di spesa in essi comprese sono le seguenti:

1) Imposte e tasse	€	9.279
2) Multe e penalità	€	2.755
3) Altre	€	78

TOTALE	€	12.112
		=====

Il disavanzo economico della gestione caratteristica risulta pari ad € 289.727.

Proseguendo nell'analisi delle voci del Conto economico, i "Proventi finanziari" non mostrano alcun importo; diminuiscono di € 1.189 rispetto al precedente anno.

Gli "Oneri finanziari" totalizzano € 117.538 in diminuzione di € 168 rispetto allo scorso esercizio in cui erano iscritti per un importo di € 117.706; di seguito ne indichiamo la composizione.

1) Interessi passivi di ritardato pagamento, maturati a favore di Forza Italia, in relazione alla transazione all'epoca sottoscritta	€	115.200
2) Oneri finanziari addebitati sui c/c bancari	€	1.849
4) Altri	€	489

TOTALE	€	117.538
		=====

I "Proventi straordinari" ammontano in totale ad € 144.300 in aumento di € 77.560 rispetto al precedente anno in cui ammontavano ad € 66.740.

Gli "Oneri straordinari" sono in totale pari ad € 38.386 in decremento di € 13.973 rispetto allo scorso anno in cui esponevano l'importo di € 52.359.

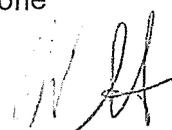
Il contenuto di entrambe le suddette voci è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno in esame mostra un disavanzo di esercizio che, sommato al disavanzo accumulato al 31 dicembre 2017, fa crescere l'entità del disavanzo patrimoniale ad € 8.380.917, il quale raggiunge il livello più elevato dall'anno 2013. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto indicando di seguito i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti nei rendiconti dalla nascita della nostra Associazione:

- Anno 2008: avanzo patrimoniale € 1.748.786
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale € 2.018.802
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale € 7.965.632
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale € 7.490.292
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale € 3.743.422
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale € 18.287.623
- Anno 2014: disavanzo patrimoniale € 4.196.720
- Anno 2015: disavanzo patrimoniale € 7.188.743
- Anno 2016: disavanzo patrimoniale € 7.132.442
- Anno 2017: disavanzo patrimoniale € 8.079.566
- Anno 2018: disavanzo patrimoniale € 8.380.917

Proseguendo l'esposizione, le attività sono composte soprattutto dai crediti che complessivamente ammontano ad € 1.366.900 e dalla disponibilità liquida per € 68.826, mentre le immobilizzazioni materiali e finanziarie sono iscritte per un totale di € 48.632. L'ammontare della disponibilità liquida e dei crediti pari quindi ad € 1.435.726 decresce di € 271.346 rispetto al precedente esercizio in cui tali poste esprimevano la somma di € 1.707.072. Tale decremento è interamente provocato dalla riduzione della disponibilità liquida per € 274.230, diminuita come sopra accennato a causa dei pagamenti effettuati a fronte di precedenti posizioni debitorie e delle spese relative alla residua gestione dell'anno.

Nelle passività i debiti espongono la somma totale di € 7.056.945 e rispetto al precedente esercizio dove mostrava l'importo di € 6.917.174, l'insieme della posta aumenta di € 139.771. La variazione è dovuta essenzialmente al moderato incremento rispetto all'anno passato dei debiti verso i fornitori per un importo di € 82.436 e alla contemporanea crescita della voce altri debiti per € 52.260, quest'ultima causata dalla contabilizzazione



degli interessi passivi relativi all'anno 2018 maturati sul debito esistente verso Forza Italia come pure da maggiori importi relativi ad alcune controversie per le quali si è avuto nell'anno un pronunciamento a noi sfavorevole, contrapposti innanzitutto allo storno dei maggiori interessi passivi erroneamente conteggiati a favore di Alleanza Nazionale come sopra descritto. La nostra Associazione, al pari dei precedenti esercizi, non possiede affidamenti presso istituti di credito.

Il raffronto tra la disponibilità liquida ed i crediti da un lato ed i debiti dall'altro genera di conseguenza una differenza negativa di € 5.621.219, indice che, come conseguenza dei dati poco sopra illustrati, mostra un peggioramento di circa l'8% rispetto alla fine dello scorso anno nel quale tale squilibrio risultava di € 5.210.102.

L'analisi delle voci che interessano tale indicatore in funzione della loro esigibilità a breve termine non determina diversi risultati, in quanto nel rendiconto in esame non figurano, sia nei crediti sia nei debiti, importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Commentiamo ora la prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2019. Anche nel prossimo esercizio proseguiranno le attività amministrative connesse alla progressiva cessazione degli impegni che originano i residui oneri correnti, alla dismissione delle immobilizzazioni ancora esistenti, nonché alla conduzione delle controversie legali, che sia pure numericamente in diminuzione appaiono di gran lunga l'aspetto più ostico da affrontare.

Da un punto di vista economico, i proventi della gestione caratteristica potrebbero avvicinarsi all'importo esposto nel 2018, mentre l'andamento degli oneri della gestione caratteristica sarà in ulteriore sensibile diminuzione rispetto al passato esercizio, soprattutto a causa della cessazione delle spese relative al personale nell'ambito del programma in corso di estinzione degli oneri di funzionamento. Inoltre, in base all'attuale evoluzione delle controversie legali in corso e agli stanziamenti già esistenti al 31 dicembre 2018, non si prevedono nel 2019 ulteriori significativi accantonamenti al relativo fondo.

Non verrà svolta, come avvenuto nei precedenti anni, alcuna campagna elettorale in quanto il PDL non parteciperà ad alcuna competizione elettorale.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria della nostra Associazione, osservando l'ammontare delle disponibilità effettive e presumibili nel breve termine ed il totale dei



debiti presenti, appare certo che le difficoltà incontrate in precedenza proseguiranno anche nel 2019; in effetti, le risorse al termine del 2018 risultano inadeguate a far fronte per intero anche alle posizioni debitorie alla medesima data esistenti nei confronti del complesso dei creditori privilegiati. In relazione ai crediti per contributi elettorali iscritti al 31 dicembre 2018, non si prevede alcun incasso diretto nel corso del 2019. In effetti, i vincoli relativi ai diversi pignoramenti che gravano su tale ammontare si protrarranno fino a nuove assegnazioni che al momento della redazione della presente relazione non sono avvenute, come pure non si prevede per tali controversie un pronunciamento da parte del giudice competente che possa avere un riflesso finanziario positivo sulla nostra Associazione almeno fino al 2021.

Allo stato, non sono destinate ad andare a buon fine eventuali ulteriori proposte di accordi transattivi con i creditori interessati alle assegnazioni dei crediti suddetti.

Tutto ciò stimato, la gestione economica dell'anno 2019 dovrebbe mostrare ancora un negativo risultato di esercizio che si valuta tuttavia di ammontare inferiore rispetto al 2018. Il Conto economico potrebbe però giovare di sopravvenienze eventualmente prodotte sia da una valutazione meno onerosa, ovviamente suffragata da positivi elementi, dei rischi connessi alla generalità delle controversie in corso, sia dall'effettivo andamento o conclusione di alcune di esse.

* * * *

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le ulteriori informazioni ivi richieste.

ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per attività culturali, di informazione e comunicazione.

CAMPAGNE ELETTORALI

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per le campagne elettorali.

CONTRIBUTI DELLO STATO



Non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi della nostra Associazione dei contribuiti in precedenza ricevuti a titolo di rimborso delle spese elettorali e a titolo di cofinanziamento.

RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Il Popolo della Libertà al 31 dicembre 2018 non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.

Alla stessa data, non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

LIBERE CONTRIBUZIONI

Vengono di seguito indicati i soggetti che nel corso dell'anno 2018 hanno fatto pervenire alla nostra Associazione libere contribuzioni il cui importo fosse superiore al limite di € 5.000 stabilito dalla legge 6 luglio 2012, n. 96. Gli importi delle relative dichiarazioni congiunte presentate nei termini di legge alla Presidenza della Camera dei Deputati sono indicati in unità di Euro decimali compresi.

Contribuzioni pervenute da persone fisiche (voce A.4a del Conto economico)

Versamenti erogati in denaro:

	Comune di residenza	Contribuzioni
Berlusconi Luigi	Macherio (Mb)	100.000,00
Berlusconi Marina Elvira	Milano	50.000,00
Berlusconi Pier Silvio	Arcore (Mb)	50.000,00
Totale		----- 200.000,00 =====

Il sottoscritto Segretario amministrativo nazionale ed il sottoscritto Vice Segretario amministrativo nazionale dichiarano che non sono pervenute libere contribuzioni, in base alle informazioni da essi fornite, ai gruppi parlamentari che determinino la necessità di ulteriori comunicazioni alla Presidenza della Camera dei Deputati; non esistono raggruppamenti interni alla nostra Associazione.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si comunica in aggiunta che:



- a) non sono state costituite fondazioni o associazioni la composizione dei cui organi direttivi sia stata determinata anche parzialmente da Il Popolo della Libertà;
- b) i rimborsi e i contributi erogati a Il Popolo della Libertà sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;
- c) Il Popolo della Libertà non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel medesimo PDL o di società possedute o partecipate dagli stessi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 14 gennaio il Tribunale di Roma sezione civile ha pronunciato una sentenza in merito ad una opposizione che la nostra Associazione ha proposto avverso un decreto ingiuntivo in passato notificato da Alleanza Nazionale. Il Giudice pur condannando la nostra Associazione al pagamento del capitale ingiunto di € 336.809 e delle spese di giudizio, ha tuttavia accolto la domanda formulata dal PDL con riferimento alla liquidazione dei relativi interessi legali da conteggiare con il saggio d'interesse stabilito in minor misura ai sensi dell'articolo 1284 comma 1 del codice civile, anziché ai sensi del comma 4 del medesimo articolo.

In data 24 aprile la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, al termine dei controlli effettuati sul rendiconto dell'anno 2017 della nostra Associazione, ha comunicato che il rendiconto stesso è risultato regolare e conforme alla legge.

Dott. Alfonso Cefaliello
Il Vice Segretario amministrativo nazionale



Sen. Salvatore Sciascia
Il Segretario amministrativo nazionale

